

„ che non solamente non fosse morta, ma dupli-
„ cata la gente. Vi fu tanta gran calca, che non
„ capivano nè in sì spazioso campo, nè a balco-
„ ni, nè su soleri, che tutto quel gran canale
„ era di gente coperto.

813) „ Hora per non tralasciare cosa alcuna,
„ vi voglio scrivere qualche cosa della Rosa, che
„ alli 7 del presente portò il R.^{mo} Legato a do-
„ nare al Principe nostro, mandata dalla S.^a S.^a E.
„ da sapere adunque, che S.^a B.^e è solita nella
„ 4.^{ta} Domenica di XL.^{ma} col Collegio de' Cardinali
„ dopo l'haver deliberato a qual Principe debba
„ mandare, benedice una Rosa d'oro con bellis-
„ sime cerimonie, che troppo sarei lungo a rac-
„ contarle: solamente dirò, che avendosi in esso
„ sacro Collegio stabilito di mandarla al Princi-
„ pe di Venezia, finalmente l'ha portata S. S.
„ R.^{ma} & è questo gran segno d'onore e stima.
„ Ponerassi questa Rosa nel ricchissimo e tanto
„ nominato Tesoro, dove ne sono due altre, per
„ quanto ho inteso, mandate alli Sereniss.ⁱ Seba-
„ stian Ziani e Pietro Mocenigo, già benemeriti
„ Principi di Venezia. Benedetta Rosa, e bene-
„ detto Voi S. Pontefice, che ci avete mandato
„ colla Rosa la pace, benedetto voi Legato, che
„ ce la recaste, e benedetto Voi Sereniss.^{mo} Prin-
„ cipe, che devotissimamente la toglieste, e be-
„ nedetti tutti quelli, che seguendo la militar
„ Chiesa perveniranno alla Trionfante, che que-
„ sto significa essa Rosa. Altro non so di novo,
„ ma se occorrerà, ve ne darò, come io soglio,
„ ragguaglio. Dio eterno sempre felice vi conservi.
„ Di Venezia 22 Luglio 1577.

Di